BullisNO

Docenti e genitori dell'Istituto "C. Chiominto" di Cori discutono di bullismo

Ormai non passa giorno che la cronaca non riporti un episodio di bullismo e spesso la cattiveria con cui ciò si manifesta ci lascia interdetti. Episodi di bullismo ce ne sono sempre stati, anche nel passato, ma ora sono aumentati a dismisura, tanto da preoccupare seriamente famiglie ed insegnanti.

L'Istituto "Cesare Chiominto", che comprende le scuole di Cori, Giulianello e Rocca Massima, su proposta del Consiglio di Istituto, lo scorso 27 febbraio ha organizzato il convegno "Bullis**NO**" per offrire agli insegnanti ed ai genitori un'occasione per conoscere meglio il fenomeno e per individuare le strategie educative capaci di arginarlo.

Il presidente del Consiglio di Istituto, Avv. Emanuele Vari, nell'organizzare il convegno si è avvalso della collaborazione del L.A.I.C. (Laboratorio di Avvocati, Investigatori e Criminologi), che ha affrontato la materia con un approccio interdisciplinare, riportando anche esperienze da loro condotte in altre realtà territoriali.

Al convegno c'è stata una buona partecipazione, ma, per quanti non hanno potuto partecipare diamo, con estrema sintesi, un resoconto dei lavori.

Dopo il saluto del Dirigente Scolastico dott. Enzo Mercuri e della coordinatrice prof.ssa Nunzia Agnoni, il presidente del Consiglio di Istituto ha presentato i relatori e, indicando per titoli gli aspetti che sarebbero stati trattati, ha illustrato la modalità di svolgimento dei lavori.

Il primo intervento è stato del dott. Pierpaolo De Pasquale, criminologo e Tutor del Master di II livello in Scienze Forensi all'Università di Roma"La Sapienza", che prima ha fornito una serie di parametri per definire con precisione il bullismo e poi ha elaborato una disamina delle sue dinamiche.

Ha sottolineato come l'età adolescenziale, proprio perché caratterizzata dalla ricerca di equilibrio nei nuovi rapporti interpersonali e sociali, è l'età che è più soggetta a rimanere impigliata in dinamiche relazionali deviate. Quando si innescano meccanismi di bullismo non è solo la vittima che soffre, ma anche il gruppo di amici e lo stesso bullo, che adotta la violenza per mascherare la sua frustrazione per non riuscire ad affermare la sua personalità in modo diverso. Il dott. De Pasquale ha sollecitato genitori e insegnanti a fare molta attenzione quando i ragazzi tendono ad isolarsi e a chiudersi in se stessi, perché questo atteggiamento è rivelatore del disagio che stanno vivendo; con molto tatto e senza essere invadenti bisogna ascoltarli e parlare con loro.

Su questo ha insistito molto anche la seconda relatrice, la dott.ssa Francesca De Rinaldis, Psicoterapeuta, Criminologa e Docente di Criminologia presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Con i ragazzi è fondamentale creare un clima di empatia, imponendosi sempre di accettare l'altro per quello che è, rispettando la sua persona. Non si esce fuori da una situazione di bullismo se non restano coinvolti tutti, perché in questo fenomeno non esistono vittime e carnefici, ma tutti sono vittime. Il compito degli insegnanti è fondamentale, perché può essere il ponte tra famiglia,ragazzo singolarmente preso e gruppo classe o di relazione.

Interessante è stato l'intervento del dott. Maurizio Germano, Educatore e Maestro di Arti Marziali, oltre che consulente mediatore in bullismo e cyberbullismo. Sappiamo tutti che la pratica di uno sport, oltre a corroborare il fisico, arricchisce le esperienze relazionali, ma ci sono sport che per la loro specificità possono dare un grande aiuto per raggiungere fini che vanno al di là della vittoria in una gara.

Il dott. Germano ha illustrato una serie di esperienze nelle quali le arti marziali sono state utilizzate come vero e proprio metodo terapeutico, per risolvere problemi legati a manifestazioni di bullismo o comportamenti aggressivi e violenti. Il karate, che richiede contatto fisico, si basa su un principio fondamentale: la consapevolezza della propria forza e abilità, ma nello stesso tempo la consapevolezza che anche l'avversario ha la sua forza e la sua abilità; ne consegue che il rispetto reciproco è la base essenziale per coltivare questo sport. La seconda parte del suo intervento l'ha dedicata al cyberbullismo, più insidioso di quello fisico; occorre che genitori e insegnanti approfondiscano la conoscenza dei nuovi strumenti digitali per meglio rendersi conto della loro pericolosità. Il bullismo è cosa diversa da comportamenti criminali, ma i danni che può provocare sono tremendi e in alcuni casi bisogna che intervenga il Tribunale.

L'intervento dell'avvocato e del giudice significano che purtroppo prevenzione e strategie di recupero hanno fallito, ma bisogna pur agire. In questo caso come muoversi?

La dottoressa in Giurisprudenza e Criminologa Gloriana Rescigno, in

chiusura di convegno, ha dato una serie di utili indicazioni, trattando in particolar modo gli aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo.

Nell'analizzare la Legge n. 71/2017, contenente le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, la dottoressa Rescigno si è soffermata sulle tutele rafforzate per i minori sul web, illustrando con chiarezza espositiva le finalità della norma e ribadendo che "per una rete positiva e sicura per le nuove generazioni dobbiamo fare rete tutti insieme"!

Il progetto sul "BullisNO", dopo questo primo incontro con genitori ed insegnanti, proseguirà con incontri pratici con i ragazzi delle scuole, dove gli esperti affronteranno tali tematiche attraverso "esercitazioni" mediante l'uso del computer e del cellulare, allo scopo di far conoscere ai ragazzi stessi i pericoli e le relative difese da adottare al manifestarsi di tali fenomeni.

Con il convegno "BullisNO", l'Istituto Comprensivo "Cesare Chiominto" ha dimostrato che i suoi insegnanti non rimangono chiusi in classe a trasmettere dei saperi, ma sono attenti e sensibili ai fenomeni sociali che per un verso o per l'altro in qualche modo influenzano i loro ragazzi e da "educatori" veri cercano di capirli e gestirli insieme ai genitori, che sono l'altra colonna portante della crescita equilibrata dei giovani.

Remo Del Ferraro

XIII Comunità Montana,

tre eventi culturali per la promozione del territorio

Si è svolto domenica 17 marzo il primo di una serie di eventi culturali organizzati dalla XIII Comunità Montana Lepini - Ausoni grazie ad un finanziamento ricevuto dal MiBAC - Ministero per i beni e le attività culturali, per l'Anno della Cultura.

Gli eventi sono stati suddivisi sui comuni di Roccagorga, Maenza e Roccasecca dei Volsci, e prevedono concerti di musica classica con musicisti del territorio ma che vantano fama internazionale. La piccola orchestra, solo per numero di elementi, che si è esibita sul palco del Tetro Comunale di Roccagorga e si esibirà all'interno del Palazzi Baronali di Roccasecca e Maenza, è composta da Maurizio Cassandra e Roberto De Santis (violini), Gerardo Galizia (viola), Daniela Mammucari (violoncello), Luca Nobile (violoncello), Remigio Coco (clavicembalo) e dal professor Onorio Zaralli al flauto.

I concerti propongono al pubblico una selezione di brani di musica classica trai più emozionanti della tradizione, tra i quali spicca quello tratto da "Orfeo ed Euridice", opera di Christoph Willibald Gluck che conclude l'esibizione.

Il concerto di Roccagorga, cosi come quello di Roccasecca e di seguito anche quello di Maenza sono stati e saranno introdotti da momenti di incontro e confronto sulle tematiche che legano a doppio filo lo sviluppo e la promozione del territorio con la cultura. Quest'ultima, sebbene sia un potenziale volano per l'economia locale, spesso non viene sfruttata in modo efficace e sinergico dalle amministrazioni locali. Con queste iniziative la XIII Comunità Montana Lepini – Ausoni vuole, oltre che promuovere l'enorme patrimonio culturale del territorio che la compone, agevolare momenti di confronto con amministratori locali, cittadini ed associazioni, perché solo con il raffronto e con il lavoro di squadra si potranno raggiungere risultati ottimali e ricadute economiche positive per il territorio.

Di seguito il calendario degli eventi eseguiti e ancora da eseguire.

- Domenica 17 marzo alle 18:00, già svolto a Roccagorga.
- Domenica 31 marzo ore 18:00, Palazzo Baronale di Roccasecca dei Volsci, già svolto.
- Domenica 6 aprile ore 18:00 concerto presso il Castello di Maenza.

Gli eventi sono gratuiti ed aperti a tutti i cittadini, consigliamo di consultare la pagina Facebook della XIII Comunità Montana per essere aggiornati su eventuali cambiamenti di date o orari dei concerti e per tutte le altre iniziative culturali in programma.

Rachele De Angelis